

COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 51 Del 06-10-2015

Oggetto: Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015/2017 e dell'elenco annuale 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di ottobre alle ore 09:40 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	A	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	TRISCARI VITTORIO	P
LUCA SALVATORE	P	DI FRANCESCO ERNESTO	A
DE LUCA MARIA	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
FRANCO VALERIA	P	LEANZA ANTONIO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P

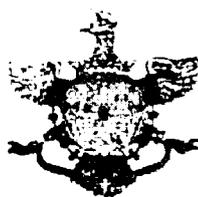
Presenti n. 17 Assenti n. 3.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BATTISTA FABIO MARTINO.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

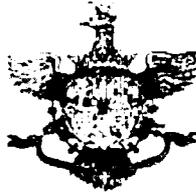
Allegato 1

Il Presidente del Consiglio comunale, Consigliere Galati, introduce il 2 punto posto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017 e dell'elenco annuale 2015".

Viene data lettura della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente dà la parola all'ing. Caudullo.

L'ing. Caudullo: "La proposta che si discute oggi riguarda il Piano Triennale delle OO.PP. Nella stesura del Piano Triennale delle OO.PP., che è stato oggetto di un'approfondita valutazione da parte della Commissione consiliare lavori pubblici ed urbanistica, si è avuto modo di illustrare i contenuti del piano con riferimento anche ai vari interventi che sono previsti, ai vari livelli di progettazione, alle modifiche che sono intercorse dal Piano Triennale delle OO.PP. precedente a quello che si discute oggi. Non volendo entrare nel merito, in questa fase voglio solo darvi qualche numero. Sono previste 57 opere, distinti nei tre anni, per un totale di 96 milioni di euro. Una volta il Piano Triennale delle OO.PP. veniva chiamato il *libro dei sogni*, perché si inserivano molte opere, si arrivava ad un totale di non so quanti miliardi, perché le opere venivano pensate come se fossero fine a se stesse, cioè che non avessero una funzionalità rispetto al territorio nel quale erano previste. Oggi è diverso perché l'opera pubblica ha soprattutto dei riflessi per l'aspetto manutentivo, per l'aspetto gestionale, che sono quelli che maggiormente preoccupano sia le Amministrazioni, ma soprattutto i tecnici perché diminuendo le risorse spesso non si è pronti per potere eseguire tutte le manutenzioni che servono per rendere un'opera efficiente e mantenere l'efficienza nel tempo. Insieme al Piano Triennale delle OO.PP. vi è l'Elenco annuale che è l'elenco delle opere che sono previste nell'anno. Siamo già ad ottobre e quindi è chiaro che siamo più in una fase consuntiva che non in fase di programmazione. Delle 10 opere previste in questo elenco annuale, alcune sono o in fase di aggiudicazione o sono già in fase di esecuzione. Altre dovrebbero partire entro il corrente anno se i cronoprogrammi venissero rispettati, perché la fase difficoltosa in un'opera pubblica è la fase dell'aggiudicazione in quanto è una fase abbastanza lunga. Tanto per farvi esempio, noi abbiamo attualmente in itinere una gara presso il Comune, che riguarda le 12 aule della scuola media, che avremmo dovuto definire entro il 26 settembre, ma li aggiudicheremo entro questo mese poiché hanno partecipato 150 imprese. A ciò si aggiunga che con le nuove modifiche che ci sono state nel codice dei contratti, la fase di esame è diventata un po' più complessa anche perché c'è un forte rischio che eventuali contenziosi derivanti da esami superficiali o approssimativi della documentazione, non possono fare altro che appesantire ulteriormente l'iter dei lavori. Questo è il problema che secondo me c'è e che tutti gli operatori riscontrano. Le opere naturalmente sono conformi allo strumento urbanistico generale. Come saprete, dall'aprile 2015 il nuovo regime urbanistico che c'è nel nostro Comune è dettato dal nuovo Piano Regolatore Generale che è stato approvato ad aprile di questo anno. Quindi il vecchio programma di fabbricazione che vigeva dal '79 è stato archiviato definitivamente. Queste opere sono conformi al vigente Piano Regolatore Generale."



COMUNE DI BRONTE

Entra in aula il Consigliere Di Francesco E. alle ore 11,45 (Consiglieri presenti in aula n.18).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina G.

Il Consigliere Messina: “Per collegarmi al discorso che faceva l’ing. Caudullo, volevo fare conoscere qual è l’esito dei lavori delle 4 sedute della Commissione consiliare, Urbanistica e Lavori pubblici, convocate per la discussione del Piano Triennale delle OO.PP. L’ultima delle 4 riunioni di Commissione è stata fatta giorno 1 ottobre, alla presenza della dott.ssa Benvegna e dell’ing. Caudullo ai quali abbiamo fatto domande. Se volete vi do lettura del verbale. Noi sappiamo che l’Amministrazione si è insediata nel mese di giugno e quindi nessuno ha la pretesa di potere andare a fare il famoso libro dei sogni, ma siccome a noi piace sognare, vorremmo sognare facendo le cose seriamente o comunque dando un taglio che penso condividiamo tutti. Premetto che tutto quello che abbiamo fatto in Commissione è stato condiviso all’unanimità. Noi abbiamo fatto delle proposte che hanno la pretesa di essere un atto di indirizzo per il prossimo Piano Triennale delle OO.PP., ma nel frattempo esaminandolo punto per punto abbiamo indicato le linee guida che noi vorremmo che l’Amministrazione prendesse. Se volete vi do lettura analitica del verbale perché in alcuni punti ci siamo permessi di suggerire una modifica della priorità. Nel settore ambiente sono state proposte delle modifiche di priorità in due opere, che la Commissione ha reputato utili, e sono quelli di due tratti di condotte fognarie di acque bianche sui viali A. Grassia, Vitt. Veneto, Viale Sardegna, Via Merano. La realizzazione di queste opere consentirebbe di intercettare gran parte delle acque bianche che provengono da monte, deviarle e baipassare il centro storico. Noi reputiamo, nei limiti del reperimento dei finanziamenti, di dare priorità assoluta alla realizzazione di queste opere. Poi abbiamo dato delle indicazioni con riferimento al settore agricolo suggerendo di riappropriarci di alcune località importanti, dal punto di vista ambientale e naturalistico, ed anche di “forzare” la possibilità di fruire in modo dignitoso delle zona A del parco dell’Etna. Questo è il riassunto dell’esito delle varie Commissioni, che vuole essere visto come un atto di indirizzo per il futuro. Se volete vi do lettura del verbale. (Voce fuori microfono). Noi diciamo di approvare quello che è stato portato, nelle more che per il futuro si dia anche un impulso diverso a quella che era una visione scollegata. Quello che noi diciamo nei vari settori ha un collegamento; cioè salvaguardare il centro storico, iniziare a fare un discorso sul centro storico, poi dare un maggiore risalto a quelle opere che noi reputiamo più importanti perché salvaguardano la sicurezza del centro urbano. È chiaro che non possiamo pretendere che si facciano ad ottobre.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca M.

Il Consigliere De Luca: “Io volevo chiedere all’ingegnere Capo quali sono le nuove opere inserite nel Piano Triennale delle OO.PP. e se poi ci fa l’elenco delle opere che si devono fare entro fine anno.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.

Il Consigliere Luca : “Io mi riallaccio a quanto detto dal Presidente della Commissione che bene ha illustrato in sintesi il lavoro che abbiamo fatto. Io volevo accennare a qualcosa che in Commissione abbiamo trattato e che nella fattispecie abbiamo ritenuto che ogni opera pubblica ha un suo motivo di



COMUNE DI BRONTE

essere perché è di utilità alla collettività; ma è anche vero che attraverso le OO.PP. che ad esempio abbiamo scoperto su alcuni settori di essere un po' carenti, di suggerire qualche iniziativa. Mi riferisco alla questione dell'agricoltura perché c'è poco nel Piano Triennale delle OO.PP. Potrebbero essere inserite diverse cose e non a caso io avevo preso degli appunti perché attraverso l'agricoltura, attraverso i nostri boschi, potrebbero nascere dei supporti lavorativi, potere stabilizzare i forestali, potrebbero essere incentivate alcune attività all'interno del parco dell'Etna, dei Nebrodi, per potere dare sfogo ad attività lavorative. Io mi ripropongo, non appena leggeremo il Piano Triennale delle OO.PP., di fare un intervento più corposo sul settore agricoltura. Ad esempio un'idea che potrebbe essere messa subito in cantiere, ma ce la risparmiamo per quest'anno e la riproponiamo per il prossimo futuro. Vorrei anche dire qualcosa sul settore idrico. È un suggerimento che, data l'esperienza del nostro dirigente tecnico, ing. Caudullo, oltre a fare indicazioni tecniche ha proposto delle soluzioni che potrebbero servire a questa collettività ed essere un toccasana per risolvere dei problemi. Noi abbiamo ancora un'acqua che non è potabile, o quanto meno sulla questione del vanadio è stata innalzata la soglia, però è una proposizione all'italiana, è un tappabuchi che non può esistere. Siccome ci sono dei rimedi dati dai tecnici, io lo vorrei fare attenzionare a questo Consiglio Comunale in modo tale che con qualche opera che potrebbe essere realizzata, noi potremmo abbattere il vanadio a Bronte. Nel corso della discussione del Piano Triennale delle OO.PP., mano a mano che ci saranno questi capitoli, io vi annoierò con qualche intervento su questi argomenti. Fermo restando, per quanto mi riguarda, che il Piano Triennale delle OO.PP. serve e deve servire perché è una maestra che il Consiglio e l'Amministrazione comunale deve percorrere."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.

Il Consigliere Di Francesco: "Prima di entrare nei dettagli di questo Piano Triennale delle OO.PP., magari ci organizziamo su come discutere i lavori. Per me va bene la sintesi fatta dal Presidente, anche perché i cittadini vogliono sapere l'indirizzo che abbiamo dato. Il Piano Triennale delle OO.PP. anche se è stato fatto in poco tempo, è abbastanza completo perché contiene sia quelle opere nuove che in poco tempo l'Amministrazione ha deciso di inserire in questo Piano Triennale delle OO.PP. e sia anche le opere che verranno realizzate a breve. Noi come Commissione, al di là degli indirizzi generali che sono stati menzionati dai nostri colleghi consiglieri, abbiamo fatto dei piccoli emendamenti che riguardano lo spostamento di priorità di alcune opere che noi riteniamo di fondamentale importanza. Quindi, io gradirei che magari ci organizziamo sui lavori perché leggere tutto il Piano Triennale delle OO.PP. ed elencare le opere credo diventi dispendioso."

Il Presidente: "Non ci sono veri e propri emendamenti perché dal verbale si evince un indirizzo."
(Voce fuori microfono)."

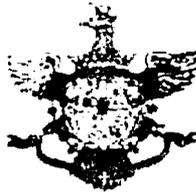
Il Presidente dà la parola all'ing. Caudullo.

L'ing. Caudullo: "Io devo rispondere al Consigliere De Luca e al Consigliere Luca. Per quanto riguarda le nuove opere rispetto al piano precedente, ve li elenco... *Viene data lettura dell'elenco delle nuove opere.* Il Consigliere Salvino Luca ha parlato di indicazioni, di indirizzi che devono essere



COMUNE DI BRONTE

previsti nella programmazione futura. È importante parlarne ora perché bisogna fare i progetti. Per fare i progetti ci voglio ingegneri, gli architetti e i geologi. In questo momento l'unico ingegnere sono io. È importante programmare bene e se vogliamo partecipare a qualche bando, almeno avere un progetto con il livello di progettazione definitivo. (Voce fuori microfono) averlo esecutivo sarebbe ottimo, ma naturalmente occorre attivare la procedura, mettere le somme ed attivare le procedure per l'affidamento di incarichi a professionisti esterni. Poi, per quanto riguarda il settore idrico è vero; il settore idrico è un settore molto importante perché abbiamo due problemi. Mi pare di capire che si parlava del progetto di adeguamento generale della rete idrica, che è un progetto che risale a sei o sette anni fa. e prevedeva l'adeguamento di tutta la rete idrica, soprattutto di quella interna. È un progetto importante per l'annoso problema delle perdite idriche, della vetustà delle reti e della messa in sicurezza delle reti medesime. È chiaro che quel progetto dipende dalle fondi di approvvigionamento perché il progetto che noi avevamo, e che è inserito in piano, faceva affidamento anche su una fonte che noi purtroppo nel corso degli anni abbiamo dovuto abbandonare, la fonte di Monte Minardo a piano delle ginestre, perché l'acqua che proviene da quel bacino sotterraneo è un'acqua diversa da quella di Pozzo Musa, è come se fossero due "laghi" sotterranei diversi. L'acqua proveniente da Piano dei grilli ha un'alta percentuale di ferro, magnesio, ecc. ecc. Quindi quel progetto faceva riferimento anche a questa fonte, mentre oggi si fa più strada la fonte Musa intanto perché è un'acqua che rispetta tutti i parametri previsti dal decreto del 2001 che dà la composizione delle acque ed anche sul vanadio siamo intorno ai 50-60 mcg litro, che sono ben al di sotto del valore numerico. perché l'innalzamento del vanadio da 50 a 160 è stato un problema nel 2010 perché non c'era un'esperienza sul vanadio. L'unica esperienza che c'era sul vanadio era stata condotta in Giappone proprio perché denotava il carattere vulcanico di queste acque. Allora il limite fu portato a 160. per ottenere questo numero c'è stato un lavoro abbastanza complesso e quindi l'acqua di pozzo Musa è rientrata, rispetto a questo parametro, e quindi è potabile. La fonte Ciapparazzo che contribuisce all'approvvigionamento idrico del nostro centro abitato ha un valore di circa 180 mcg/litro. Per cui per l'acqua proveniente da quella fonte siamo costretti a mantenere l'ordinanza sindacale emessa nel 2010. Qual è la proposta che viene fatta. Sono due le proposte. Una è quella di miscelare le due acque con una condotta che verrebbe realizzata un po' più in là della zona artigianale ed andrebbe a collegarsi al partitore che c'è a Poggio S. Marco. Questo naturalmente consentirebbe, con un vero e proprio calcolo chimico di percentuali e di quantità, contribuirebbe ad abbassare il valore e quindi rendere tutta l'acqua che viene erogata potabile. Questo collegamento è previsto nel Piano Triennale delle OO.PP. L'altro sarebbe quello di realizzare un terzo pozzo in contrada Musa intanto perché è acqua potabile ed è un pozzo di proprietà del Comune, e poi perché con il terzo pozzo riusciremmo a coprire quasi tutto il nostro centro. Questa sarebbe la soluzione ottimale intanto perché avremmo acqua potabile per tutto il centro abitato, due perché elimineremmo dei costi. Naturalmente è importante la decisione su questi due aspetti perché da essa dipende il dimensionamento e la verifica di tutta la rete idrica. Prima bisogna pensare alle condotte esterne e poi da lì nasce l'eventuale ridimensionamento delle sezioni idriche, delle tubazioni e di tutto quello che è



COMUNE DI BRONTE

previsto. Al Consigliere Di Francesco dico che non c'è stato molto tempo per potere rivedere il vecchio piano ed adeguarlo al nuovo, anche perché le esigenze sono attuali. Le esigenze previste qui sono progetti che sono stati ponderati, alcuni un po' datati ma nella maggior parte dei casi riguardano consolidamenti, interventi sulle fognature ed altro.”

Esce dall'aula il Consigliere Triscari V. (Consiglieri presenti in aula n.17).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci A.

Il Consigliere Petronaci: “Io mi riallaccio sempre al discorso fatto dal Presidente della Commissione edilizia, l'ing. Messina, per chiedere all'ing. Caudullo un piccolo chiarimento che è risultato anche dal verbale dell'ultima Commissione. Noi abbiamo chiesto anche uno spostamento di priorità per quanto riguarda il rifacimento della rete idrica e se poi nel medio termine sarebbe possibile effettuare, individuando delle particolari zone con criticità molto elevate, andare a tamponare e sistemare in quelle zone la rete idrica per evitare le famose perdite di cui abbiamo parlato. Quindi, se c'era questa possibilità dal punto di vista tecnico e finanziario.”

L'ing. Caudullo: “Se ho ben compreso parliamo del progetto generale della rete idrica, se può essere attuato a stralci? In ogni caso sono due aspetti distinti. Noi parliamo della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete. La ricerca perdite spesso rientra nella manutenzione straordinaria e sono i cottimi che noi facciamo periodicamente per sopperire alle perdite. Sotto i 100 mila euro non c'è obbligo di inserirli nel Piano Triennale delle OO.PP. Il progetto invece riguarda la rifunzionalizzazione della rete, quindi la riprogettazione delle sezioni che è funzione delle portate esterne che io vado ad immettere. Sui finanziamenti, sulle manutenzioni, più tardi sicuramente se ne parlerà in sede di bilancio. la situazione del nostro Comune per alcuni aspetti è messa bene e per altri No. Io vedo che a fronte di un aumento che è auspicabile, purtroppo vanno sempre a ridursi. Questo ci costringe a non intervenire con la funzionalità e con la tempestività che questi tipi di intervento richiedono. Il progetto invece bisogna andare a studiarli, perché ora è uscito il programma operativo europeo 2014 – 2020, dove sulle risorse idriche e sul rischio idrogeologico, bisogna farsi trovare pronti con progetti esecutivi e definitivi. E' importante quel progetto realizzarlo a stralci perché un progetto di 15-16 milioni di euro difficilmente sarà finanziabile. Quindi redigere degli stralci funzionali delle zone che necessitano maggiormente di interventi.”

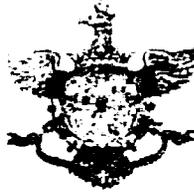
Esce dall'aula il Consigliere Meli V. alle ore 12,30 (Consiglieri presenti in aula n.16).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “ Ingegnere, dal dibattito ho capito che il pozzo Musa sarebbe l'optimum per risolvere il problema della qualità dell'acqua. Volevo sapere a che è stato dell'arte è il progetto e l'importo per la fattibilità del progetto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.

Il Consigliere Luca: “Io su questo punto volevo intervenire, ma molte cose ha già detto l'ingegnere. A me resta sottolineare il fatto politico. L'ingegnere sotto alcuni aspetti lo ha detto. Ha detto di riattivare i serbatoi di Pizzo Rivolia in modo tale da potere miscelare l'acqua e quindi fare abbassare il vanadio.



COMUNE DI BRONTE

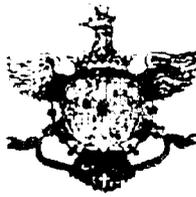
Questa è la cosa importante per cui bisogna spendersi. poiché renderemmo l'acqua più potabile e staremmo più tranquilli come Consiglio Comunale ma soprattutto come cittadini Brontesi. La cosa che mi fa un po' riflettere è questa: d'accordo per il terzo pozzo Musa. siamo convinti che quei valori di Vanadio nel terzo pozzo Musa non ci siano, ma a quanto ammonterebbe il costo di questa progettazione? Ed il costo della manutenzione ed il costo del sollevamento a quanto ammonterebbero? Noi dobbiamo andare alla ricerca di quello che potrebbe essere più conveniente. È chiaro che 30 anni fa il progetto Ciapparo aveva un senso, adesso non lo ha più però abbiamo necessità di quell'acqua perché non riusciremmo a coprire il fabbisogno della nostra collettività. Quindi io dico, il problema di diminuire i costi, di abbassare i vanadio delle nostre acque, il problema di avere dell'acqua sicura a Bronte, credo che passi attraverso, anche perché il costo è irrisorio. circa 160 mila euro per la realizzazione di un tratto di condotta che va da viale Kennedy a partire da Poggio s. Marco, per la miscelazione delle acque derivanti dai pozzi Musa 1-2, da Ciapparo, al fine di abbattere le concentrazioni di vanadio nelle acque destinate al consumo. Quindi, è interessante a mio avviso guardare a questo tipo di progetto. Io suggerisco all'Amministrazione di andare in questa direzione per quanto riguarda la potabilità dell'acqua. Il Sindaco è presente e quindi può sentire questa proposta. Noi così chiuderemmo la vicenda del vanadio che tutte le Amministrazioni hanno avuto. Realizzare quel pozzo significa avere dei soldini e non ce la caviamo con 160 mila euro. Come priorità ritengo che sia importante la riattivazione del serbatoio di Pizzo Rivolia.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.

Il Consigliere Di Francesco: “Mi fa piacere che si sia posto in questo Consiglio Comunale l'idea della rifunzionalizzazione della nostra rete idrica. Consigliere Luca, io sono d'accordo con quanto da lei detto. Io non so negli anni passati cosa sia successo, questo problema effettivamente ce lo trasciniamo da almeno 5 anni. ma è giusto sapere che gli effetti di questo alto livello di vanadio, che si trova nella nostra rete idrica, si può solamente conoscere dopo un po' di anni. Perché gli effetti epidemiologici sulla popolazione..., devono passare almeno 10 anni per capire se un elemento può essere dannoso o meno per la nostra acqua potabile. Quindi ben vengano tutte le idee che possono portare ad una rifunzionalizzazione della nostra rete idrica. Il Piano Triennale delle OO.PP. lo ha posto in essere questo, ma se ci sono anche dei consigli che possono servire da indirizzo successivo per risolvere questo problema, io sono contento.”

Il Consigliere Messina consegna al Presidente del Consiglio, un emendamento alla proposta in oggetto. che acquisisce il parere tecnico favorevole in seduta stante dal capo dell'area Tecnica, Ing. Caudullo. che si allega al presente verbale.

L'ing. Caudullo: “Poco fa il Consigliere Lenza ha chiesto dello stato dell'arte in merito al terzo pozzo. Sul terzo pozzo è stata attivata la procedura per l'autorizzazione presso l'ufficio del Genio civile, e quella ce l'abbiamo. ed anche presso il parco dell'Etna. Come progettazione siamo nella fase di progetto preliminare con una stima di 300 mila euro. Naturalmente, poi si dovrà verificare la tenuta idraulica della condotta che convoglia queste acque sulla rete cittadina ed il collegamento di cui



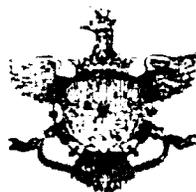
COMUNE DI BRONTE

parlavo prima, secondo me molto importanti, ai serbatoi di Pizzo Rivoglia che sono ad una quota tale che è la più alta rispetto al centro abitato. Da quel punto, noi a gravità possiamo rifornire anche la zona artigianale. Questo è lo stato dell'arte. Poco fa si parlava di due soluzioni che hanno la stessa finalità, cioè quella di rendere tutta l'acqua che noi diamo agli oltre novemila utenti, compresi quelli della zona artigianale, potabile. Questo problema del vanadio, che purtroppo nel 2010 se ne è assorbita molto, nacque proprio dalla certificazione che hanno chiesto ai produttori dei torroncini Condorelli; hanno chiesto questa certificazione sull'acqua e siccome quell'acqua proveniva da Ciapparazzo, si pose questo problema. Prima del 2010 sul vanadio non c'era nessuna indicazione. La soluzione a breve termine è quella di collegare le due risorse che noi attualmente abbiamo per consentire che anche all'altro 60% dell'abitato venga erogata acqua potabile. La soluzione del terzo pozzo è da valutare per diversi motivi, anche perché la fonte Ciapparazzo dà sempre meno acqua. C'è sempre stata la storica rivalità fra l'Acoset e i due Comuni che non fanno parte del consorzio i quali lottano sempre per avere più acqua, perché a fronte dei 52 l. spettanti dalla fonte Ciapparazzo, oggi siamo sotto i 30 l. Quindi, avere una risorsa alternativa, e quasi pronta, non sarebbe un male nella progettazione del futuro dell'erogazione idrica in questo paese. Non è un progetto che il Comune oggi può sostenere dal punto di vista economico, occorrerebbe attingere a finanziamenti, farsi trovare pronti e vedere se con il biofresh 2014- 2020 c'è questa possibilità visto che abbiamo tutte le autorizzazioni."

Si allontana dall'aula il Presidente del Consiglio comunale e viene sostituito dal Vice Presidente, Consigliere Di Mulo, alle ore 12,45 (Consiglieri presenti in aula n.15).

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere De Luca M.

Il Consigliere De Luca: "Dall'illustrazione del Piano Triennale delle OO.PP. fatta dall'ing. Caudullo, si evince come tutte le opere che sono inserite nel Piano Triennale delle OO.PP., sia quelle che sono in itinere, sia quelle che ancora devono andare in gara, siano frutto di una programmazione dell'Amministrazione precedente e della visione chiara che si aveva anche del paese e del territorio. come si vuole fare crescere il nostro territorio ed in quale direzione, dal castello al rifacimento di alcune piazze o alla qualificazione della zona Sciara S. Antonio con gli alloggi a canone sostenibile o per le 12 aule della scuola ed altri progetti che si sono fatti senza intaccare il bilancio. ma tutti con finanziamenti esterni al nostro bilancio, abbiamo avuto una visione chiara del nostro territorio. Lo vogliamo fare crescere soprattutto dal punto di vista turistico. Io volevo capire qual era l'idea del paese che aveva la nuova Amministrazione politicamente, non tecnicamente. Cosa vuole fare del nostro centro dopo avere approvato il Piano Regolatore Generale perché ci sono molte case che in questo momento non sono ben consolidate e quindi si deve capire qual è l'idea del nostro centro storico: quali sono i progetti che si vogliono indirizzare a persone private o direttamente dal Comune, cosa si vuole fare. Se noi abbiamo un'idea chiara del nostro paese, cosa vogliamo. Se lo vogliamo fare crescere dal punto di vista turistico, certamente si deve pensare ora per inserire la nuova Amministrazione una programmazione nel nuovo Piano Triennale delle OO.PP. senza intaccare il bilancio, perché anche per il rifacimento di alcune strade le finanze sono poche. Io penso che si deve già iniziare ad intuire questa



COMUNE DI BRONTE

cosa ed iniziare a programmare sin da adesso per avere un Piano Triennale delle OO.PP. del 2016 con una visione di quello che vuole la nuova Amministrazione.”

Il Segretario generale si allontana dall'aula e viene sostituito dalla Vice Segretaria, Dott.ssa Sapia, alle ore 12,50.

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.

Il Consigliere Di Francesco: “Credo che il Consigliere De Luca abbia accolto favorevolmente questo Piano Triennale delle OO.PP. perché questo Piano Triennale delle OO.PP. ha sia le opere che sono in esecuzione ed anche perché c'è una programmazione (Voce fuori microfono); è un Piano Triennale delle OO.PP. dove c'è l'impronta. Noi abbiamo parlato di rifunzionalizzazione della rete idrica, abbiamo attenzionato il settore agricoltura, abbiamo attenzionato il piano della viabilità che è fondamentale. È vero che dobbiamo parlare del centro storico, è vero che quello che lei ha menzionato sono dei problemi storici che Bronte si porta dietro da tanti anni (Voce fuori microfono) da tanti anni si parla di attenzionare gli edifici fatiscenti che gravano nel centro storico, che sicuramente hanno bisogno di un intervento manutentivo, di ristrutturazione, tutte queste cose sono state sempre dette. Quindi, è un Piano Triennale delle OO.PP. che alla fine per quest'anno, e lei sa bene Consigliere De Luca che un Piano Triennale delle OO.PP. quando viene approvato non viene tutto realizzato. Non per altro viene definito il libro sogni! Però credo che l'indirizzo ci sia stato. Poi il Consiglio e la Commissione hanno detto di attenzionare alcuni punti. Il Consiglio fa bene a discutere perché rientra nei compiti del Consiglio Comunale dare una funzione di indirizzo politico amministrativo.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.

Il Consigliere Luca: “Presidente, io vorrei passare ad un altro argomento. Io volevo parlare di un settore del Piano Triennale delle OO.PP., innanzitutto dicendo che è nostra colpa, Sindaco che questo settore dell'agricoltura consta di una sola voce e siamo molto carenti in questa voce. Per il prossimo futuro noi dovremmo rimpinguare questo settore agricolo perché è un settore che riguarda soprattutto la nostra cittadini, ma anche il grande territorio che il Comune di Bronte possiede come settore agricolo e forestale. Noi in campagna elettorale abbiamo accennato a certi valori, al valore del lavoro, al valore dei nostri boschi, al valore della fruizione turistica, al valore che l'economia si possa rimpinguare anche con questi accorgimenti. Io qualche accenno nei vari Consigli lo avevo già fatto, ma oggi ritengo che sia ancora più emendamento riguardo il settore dell'agricoltura, e non chiedo un emendamento per rimpinguare il settore agricolo e spiego anche la motivazione: lo fra qualche giorno presenterò una mozione a questo Consiglio Comunale perché si vada a rafforzare un maxi emendamento che c'è nel DL della Regione siciliana, il dl n.104, che riguarda un po' la stabilizzazione dei forestali e la stabilizzazione dei parchi. Questo D.L. credo riguarda un po' tutto il settore, riguarda il settore dell'agricoltura in questo tipo di stabilizzazione perché si può trovare spazio nei parchi, in tutto il settore della forestale, organizzando e cercando di stabilire alcuni servizi che possono essere dati a questi parchi. Intanto per la stabilizzazione perché si andrebbero a stabilizzare definitivamente quei lavoratori che ne hanno necessità con diversi lavori che possono essere fatti all'interno dei parchi. Mi



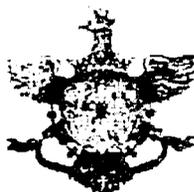
COMUNE DI BRONTE

riferisco alla trasformazione della legna che spesso marcisce, mentre potrebbe essere utilizzata come pellet, potrebbe essere utilizzata con un valore aggiunto da parte della forestale perché in altri parchi del nord Italia vanno a fare il cippato e poi vanno a fare il pellet per rivenderlo. Il cippato può essere utilizzato come energia elettrica, con pochissimi accorgimenti e con pochissime risorse..... oppure la (p.i.) anaerobica provocando anche energia elettrica. Questo disegno di legge prevede anche queste cose. Ogni anno in questi giorni, come negli anni passati, si è fatta una guerra per quanto riguarda le risorse per i lavori forestali ed idraulici. Con questo sistema si andranno a stabilizzare dei lavoratori, perché si utilizzeranno questi signori per i percorsi turistici, con l'incremento all'interno del parco dell'Etna per potere visitare questo grande patrimonio che l'Unesco ha voluto mettere come patrimonio dell'umanità. Quindi noi lo dobbiamo utilizzare! Non può essere utilizzato solo Linguaglossa o Nicolosi per potere accedere sull'Etna, ma dobbiamo utilizzare questi tipi di percorsi formando questi lavoratori e quindi con l'incremento turistico. Quindi ecco perché non chiedo un emendamento da potere mettere all'interno del Piano Triennale delle OO.PP., che ripeto non c'è nulla, come settore agricolo c'è solo la Regia trazzera Catena Nuova – Centuripe per il tratto ricadente nel territorio di Bronte. Noi per quanto riguarda il settore agricolo ne abbiamo da dire cose in questo Comune, ne abbiamo da mettere nel Piano Triennale delle OO.PP. cose che possono essere realizzate e che possono dare lavoro a questa zona. Quindi io mi farò promotore, e lo suggerirò anche agli altri consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, di sollecitare questa legge depositata a fine 2013, la n.104, la facciamo nostra e sollecitiamo la Regione siciliana per poterla approvare.”

Il vice Presidente: “Consigliere Luca, io sarò il primo a firmare questa proposta che è molto seria. (Voce fuori microfono)”

Il vice Presidente dà la parola al Sindaco Calanna.

Il Sindaco: “ Piano Triennale delle OO.PP. Una espressione molto pomposa che chi ha fatto il Consigliere comunale conosce bene sia nella enfasi della espressione, ma anche nella pochezza dei mezzi a disposizione per realizzare queste OO.PP., tanto è vero che il Piano Triennale delle OO.PP. negli anni ha assunto una denominazione gergale di *libro dei sogni*, perché il Piano Triennale delle OO.PP. prevede che le OO.PP. di valore superiore a un determinato importo, 100 mila euro, devono essere annualmente programmati dalla pubblica Amministrazione ed ogni anno questo elenco deve essere aggiornato. Quindi è chiaro che si tratta di una programmazione di massima che l'Ente locale effettua, ma dalla programmazione alla realizzazione di queste opere c'è un passaggio molto importante che è quello della erogazione dei contributi. È noto che a tutti piacerebbe realizzare le OO.PP. che sono iscritte nel libro dei sogni, ma è bene che questo Consiglio Comunale sappia che il desiderio di realizzare tutte quelle opere pubbliche difficilmente si realizzerà in OO.PP. Per arrivare alla domanda del Consigliere De Luca, è chiaro che il piano delle opere pubbliche rispecchia la visione che hai della città, ma è altrettanto chiaro, e forse qualcuno lo dimentica, che il Piano Triennale delle OO.PP. è un atto di competenza consiliare. Il sottoscritto ha sempre votato favorevolmente il Piano Triennale delle OO.PP. perché un Piano Triennale delle OO.PP. che viene redatto a distanza di anni,



COMUNE DI BRONTE

non può che recepire tutte le criticità che mano a mano si manifestano nel territorio. Quindi se un Piano Triennale delle OO.PP. redatto lo scorso anno, oggi può essere modificato, un Piano Triennale delle OO.PP. che si trascina da 10 anni sicuramente ha già una visione a 360 gradi di tutta la città, di tutti i settori. Quello che oggi viene proposto a questo Consiglio Comunale è uno schema del Piano Triennale delle OO.PP. Nulla toglie che il Consiglio Comunale sulla base di una diversa visione proponga degli emendamenti che possano dare una priorità diversa ad un'opera pubblica piuttosto che ad un'altra. Ma l'onestà intellettuale ci impone di dirci che l'assegnazione di una priorità diversa e prevalente ad un'opera piuttosto che ad un'altra, non significa immediata realizzazione di quell'opera alla quale si è dato una priorità prevalente. Significa solamente che l'inserimento nel Piano Triennale delle OO.PP. ci permetterà la realizzazione nell'ipotesi che dovessimo reperire dei fondi per realizzare quelle opere pubbliche. Quindi, nessuno si stupisca se il Piano Triennale delle OO.PP. rispecchia quello del passato; un Piano Triennale delle OO.PP. che è stato costruito negli anni valutando le diverse esigenze della città, un Piano Triennale delle OO.PP. che è stato votato perché è chiaro che la visione della città che propone l'Amministrazione è uno schema, ma il Consiglio Comunale non solo ha il diritto ma anche il dovere di andare ad integrare laddove esso ritiene che ci sia da integrare o modificare.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Sono soddisfatto della risposta alla domanda del Consigliere De Luca per quanto riguarda la continuità che si vuole dare al Piano Triennale delle OO.PP. e volevo complimentarmi con il Consigliere Luca in quanto possiamo lavorare adesso a quello che lui ha detto in maniera differente in quanto da pochi giorni è stato approvato il piano della gestione delle foreste ed il piano della gestione delle risorse ambientali dal Ministero dell'Agricoltura. Per cui anche attraverso le nuove leggi sull'energia sostenibile e rinnovabile, noi davvero potremmo utilizzare i nostri boschi, che sono superiori sia in ettari che in quantità, rispetto a quelli del nord, facendo pellet o comunque energia rinnovabile perché è assurdo che in un territorio ricco come il nostro ci sia bisogno di importare il pellet dalla Romania o dal Canada. Io stesso firmerò la sua mozione.”

Il vice Presidente: “Diamo lettura all'emendamento presentato dai consiglieri Messina, Luca, Di Francesco, Petronaci, Castiglione Massimo e Di Mulo.”

Esce dall'aula il Consigliere Messina G. (Consiglieri presenti in aula n.14).

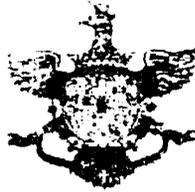
Consiglieri comunali presenti in aula n.14, assenti n.6 (Catania F. Calamucci S., Meli V., Galati A., Triscari V., Messina G.).

Viene data lettura dell'emendamento presentato in aula.

Viene posto in votazione l'emendamento alla proposta di Atto Deliberativo segnata in oggetto che viene approvata dal Consiglio Comunale con n.13 voti Favorevoli, n. 0 Contrari, n. 1 Astenuto (Franco V.). espressi per alzata di mano.

Rientra in aula il Consigliere Messina G. (Consiglieri presenti n.15).

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere De Luca M.



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere De Luca: “Noi siamo favorevoli a questo Piano Triennale delle OO.PP. perché è frutto di una nostra programmazione, di una programmazione precedente. Volevo dissentire da quello che ha detto il Sindaco, che era il libro dei sogni. È vero che si scrivono molte opere, però di alcune opere quando si spostano le priorità, a seconda dei finanziamenti, se sono finanziamenti certi, le cose spostando le priorità si realizzano. Tutto quello che io ho detto prima, la visione del paese, la crescita soprattutto turistica del nostro paese, sono delle opere programmate che già si stanno realizzando con fondi non del bilancio. Molte cose che sono state messe oggi nel nuovo Piano Triennale delle OO.PP., fra cui due progetti della scuola con il bando regionale, si sono fatti nel mese di gennaio; io allora in qualità di Assessore alla pubblica istruzione, insieme all'ingegnere Caudullo, per potere inserire ed intercettare questi finanziamenti regionali. Io politicamente volevo una risposta dal nostro Sindaco, non che io sia contraria al Piano Triennale delle OO.PP., di fare una programmazione, con fondi non del bilancio, di avere una visione chiara del territorio, cosa si vuole fare con il turismo, con l'agricoltura, per iniziare a programmare in modo che a distanza di qualche anno possiamo avere qualcosa di utile nel nostro territorio. Poco fa volevo dire questo, non volevo essere polemica. Noi siamo favorevoli a questo atto.”

Rientrano in aula il Presidente del Consiglio comunale ed il Segretario generale, alle ore 13,15 (Consiglieri presenti in aula n.16).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco V.: “Io non mi dichiaro favorevole a questo atto perché ritengo che non mette in evidenza alcune problematiche che riguardano innanzitutto il centro storico. Ho letto un po' il Piano Triennale delle OO.PP. ed ho visto che nella progettazione preliminare è forfettaria anche l'idea di spesa da investire sul centro storico. Ci sono alcuni punti sui quali non mi trovo a favore e per questo motivo dichiaro il mio voto contrario.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.

Il Consigliere Di Francesco: “Il nostro parere al Piano Triennale delle OO.PP. è favorevole. Io ritengo che l'imprinting dell'Amministrazione in questo Piano Triennale delle OO.PP. c'è stato. Ricordo che un'Amministrazione fa sempre il bene della comunità. È chiaro che se ci sono progetti in esecuzione, progetti di utilità collettiva, è normale che l'Amministrazione li presenti. Quindi è un Piano Triennale delle OO.PP. che sicuramente negli anni a venire avrà sempre più la nostra impronta ed emergerà anche la nostra idea di sviluppo di questa comunità. Mi fa piacere che anche il Consigliere De Luca sia d'accordo su questo Piano Triennale delle OO.PP. Non possiamo che votarlo favorevolmente. Ritengo sempre che gli emendamenti, si chiamano emendamenti, però lo spostamento di priorità non va ad inficiare nella totalità il Piano Triennale delle OO.PP., anzi è un'attenzione maggiore che la Commissione, infatti le Commissioni esistono anche per questo, per fare anche un lavoro propedeutico al Consiglio Comunale. Quindi l'idea che la Commissione ha voluto dare è la nostra idea di sviluppo e di realizzazione del Piano Triennale delle OO.PP. Il nostro auspicio è che questo Piano Triennale delle OO.PP. possa essere eseguito nella maggior parte possibile dei punti



COMUNE DI BRONTE

presentati. Già sarà un gran successo se i primi punti delle opere di questo piano possano essere realizzati e credo che verranno realizzati.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

Il Consigliere Catania A.: “Alla luce di quanto detto, il gruppo dell’UDC dà parere favorevole a questo Piano Triennale delle OO.PP.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina G.

Il Consigliere Messina: “A nome del gruppo del PD il parere è favorevole sul Piano Triennale delle OO.PP., con le precisazioni che avevo fatte all’inizio, cioè che noi il piano lo prendiamo così e non abbiamo la pretesa di poterlo cambiare. Ovviamente ci vuole un livello di progettazione delle cose che abbiamo auspicato si facessero in futuro. Noi il problema del centro storico ce lo siamo posti e questo si evince anche dal verbale dove diciamo come vogliamo intervenire all’inizio sul problema del centro storico che purtroppo, volevo dire al Consigliere De Luca, è avulso dal discorso del Piano Regolatore Generale, perché il Piano Regolatore Generale sul centro storico non ha detto nulla o quasi nulla. Noi dobbiamo dotarci del piano attuativo.”

Il Presidente: “Votiamo il Piano Triennale delle OO.PP., così come emendato.”

Consiglieri comunali presenti in aula n.16. assenti n.4 (Catania F., Calamucci S., Trsicari V., Meli V.).

Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all’O.d.g. , così come emendata.

Pertanto **II CONSIGLIO COMUNALE**

Con n.15 voti Favorevoli

n. 1 voto Contrario (Franco Valeria)
0 Astenuti espressi per alzata di mano

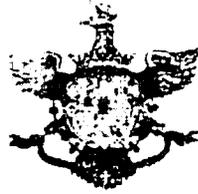
DELIBERA

Di approvare l’allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all’O.d.g.

successivamente **II CONSIGLIO COMUNALE**

Con n.15 voti Favorevoli

n. 1 voto Contrario (Franco Valeria)
0 Astenuti espressi per alzata di mano



COMUNE DI BRONTE
DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Prima di passare all’altro punto posto all’Ordine del Giorno, vista l’ora, chiedo di rinviare i lavori del Consiglio Comunale alle ore 16.00”.

Viene posta in votazione la proposta di sospensione della seduta consiliare per essere ripresa alle ore 16.00 del medesimo giorno, che viene approvata dal Consiglio Comunale con n.13 voti Favorevoli, n.2 voti Contrari (Castiglione C. e Franco V.), n. 1 Astenuto, (LiuZZO R.) espressi per alzata di mano.

La seduta consiliare è aggiornata alle ore 16,00 del medesimo giorno.

PER EFFETTO DELL'AMPIA DISCUSSIONE EFFETTUATA IN SEDE ^{DI 20} COMMISSIONE
GHIEMINATEMUTI AL PIANO TRIENNALE PROPOSTI DALLA COMMISSIONE
SONO I SEGUENTI:

1) SETTORE ACQUE, c) SI PROPONE DI CAMBIARE LA PRIORITA' ALL'OPERA
DI CUI AL N. 4 "RETI IDRICHE INTERNE" DAL N° 6 AL N° 3

b) SI PROPONE DI CAMBIARE LA PRIORITA' ALL'OPERA DI CUI AL N. 4
"APPROVVIGLIAMENTO IDRICO" DALLA PREVISTA N. 35 AL N. 4

2) SETTORE AMBIENTALE

a) SI PROPONE DI MODIFICARE LA PRIORITA' DELL'OPERA DI CUI AL
N. 1 "RETI FOGNARIE" DAL N. 9 AL N. 1

b) SI PROPONE DI MODIFICARE LA PRIORITA' DELL'OPERA DI CUI AL
N. 2 "RETI FOGNARIE" DAL N. 10 AL N. 2

SI APPAIA PAMAM

FAUWAVUZE

6/4/2015

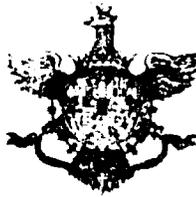
[Handwritten signature]



(CONSIGLIERI PROBOVENT)

[Handwritten signatures of council members]





COMUNE DI BRONTE

Ufficio: AREA IV - SERV. LAVORI
PUBBLICI

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.53 DEL 10-09-2015

Oggetto: Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015/2017 e dell'elenco annuale 2015.

Data 10 SET. 2015

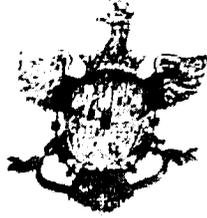
Il Capo Area Proponente



IL DIRIGENTE DELLA AREA TECNICA
Dott. Ing. Salvatore Caudullo

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 11-09-2015

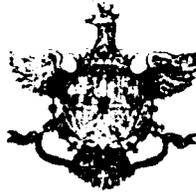
Il Dirigente del servizio
Caudullo Salvatore

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 11-09-2015

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Municipale n. 60 del 28/08/15, esecutiva, è stato adottato lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015/2017 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2015, redatto dall'Ufficio competente conformemente a quanto stabilito dal Decreto presidenziale n. 13 del 31/01/2012 e dalla L.R. n. 12 del 12.07.2011, art. 6;

CHE, ai sensi dell'art. 6, 8° comma della citata legge, lo schema di programma e l'elenco annuale sono corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal 31/08/2015, giusto avviso prot. n. 20819 del 31/08/2015, per un periodo di gg. 30 a decorrere da tale data;

RAVVISATA l'urgenza e l'indifferibilità di procedere all'approvazione in via definitiva del suddetto Programma Triennale in uno all'elenco annuale dei lavori, tenuto conto dell'esigenza di approvare il bilancio previsionale 2015;

VISTO il D.A. LL.PP. del 03/10/2012;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 13 del 31.01.2012;

VISTA la L. R. n. 12 del 12/07/2011;

VISTA la L.R. n. 48/91 e s.m.:

PROPONE

- 1) di **APPROVARE** il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015/2017 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2015, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 12 del 12.07.2011, art. 6 e dal D.P.R. n. 13 del 31/01/2012, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE

BATTISTA FABIO MARTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 30-10-2015 al 14-11-2015 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 06-10-2015

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li, 06-10-2015



IL SEGRETARIO GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 51 del 06-10-2015